



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 35 del 30/01/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli frazione Macchiola e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 69 Mappale 286. Proprietà: BRUNI Teresa GUERRINI Giulia, Iolanda, Maria e Rita
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione di Macchiola censito al N.C.E.U. al **Foglio 69 Mappale 286**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- BRUNI Teresa nata a ACCUMOLI il 14/07/1926 BRNTRS26L54A019E

- GUERRINI Giulia nata a ACCUMOLI il 05/03/1953 GRRGLI53C45A019P
- GUERRINI Iolanda nata a ACCUMOLI il 26/02/1960 GRRLND60B66A019D
- GUERRINI Maria Rosa nata a ACCUMOLI il 28/09/1957 GRRMRS57P68A019T
- GUERRINI Rita nata a ACCUMOLI il 22/07/1955 G

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 33756

Scheda n. 05

Squadra AeDES n. P976

N. aggregato: 00613

Data del sopralluogo: 13/11/2016

Id. scheda: 37949

Scheda n. 04

Squadra AeDES n. 1516

N. aggregato: 00613

Data del sopralluogo: 30/11/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E con rischio esterno)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 24 gennaio 2018 in cui è specificato quanto segue: "Trattasi di mappale uso agricolo costituito da due unità strutturali, una di recente ri-costruzione e l'altra di antica costruzione, oggetto del presente sopralluogo. Questa porzione è realizzata in muratura locale risalente agli anni venti del novecento. Successivamente la porzione del fabbricato in oggetto è stata interessata da sopraelevazione di circa 1 metro ed attualmente presenta evidenti meccanismi fuori piombo nella parte centrale, a valle e più evidenti a monte in corrispondenza degli appoggi delle due capriate in legno che sostengono la copertura, il cui manto è stato sostituito a seguito del sisma con lamiere grecate. Anche il muro di spina si presenta inclinato. Sia internamente che all'esterno, il fabbricato presenta delle lesioni verticali in corrispondenza degli ammorsamenti tra le murature perimetrali e obliqui in corrispondenza degli angoli e delle aperture presenti, in parte richiuse. Quattro architravi in pietra di due porte e due finestre risultano spezzati in due parti. Il quadro fessurativo nel suo insieme richiede la demolizione del manufatto a tutela del transito sulla pubblica via. Rendesi opportuno valutare in fase di demolizione la conservazione con consolidamento oppure la demolizione e il rifacimento del muro di spina, confinante con la parte restante del fabbricato.";

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90

e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

- La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 69 Mappale 286**, di proprietà di:
 - BRUNI Teresa nata a ACCUMOLI il 14/07/1926 BRNTRS26L54A019E
 - GUERRINI Giulia nata a ACCUMOLI il 05/03/1953 GRRGLI53C45A019P
 - GUERRINI Iolanda nata a ACCUMOLI il 26/02/1960 GRRLND60B66A019D
 - GUERRINI Maria Rosa nata a ACCUMOLI il 28/09/1957 GRRMRS57P68A019T
 - GUERRINI Rita nata a ACCUMOLI il 22/07/1955 G

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 600 mc -nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

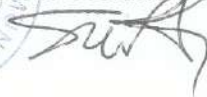
Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



**SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slatsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite all'interno delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni.

Le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una **singola scelta**. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento.

Il codice identificativo della cartella, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello stesso formato, viene carteggiato dopo aver dato spazio nella prima riga accanto al codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello stesso formato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo aver visitato, comunicano l'esito dell'ordinamento. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartella generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Isat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione urbana: se edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'agglomerato (interno, d'istritto, angolo). **Denominazione edificio e funzione:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Marino). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane WGS 84 (lat. e longitudine) Lat./Long. (specificare il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Il numero di piani complessivi dell'edificio delo-
nati, i piani totali con interatri, indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello
spicciolato di fondazioni incluso quello di sottopiede, se esistente e solo se praticabile
consistente in un solo efficace). Computare interatri i piani mediamente in
interatri per un più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA** in metri: indicare l'altezza che
approssima la media delle altezze di piano presunti. **SUPERFICIE MEDIA** in metri: va
indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Es. 12** **pre-**
è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda
la rilevante, anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle **strutture**. **Uso**
MULTISCELTO, indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazioni**: l'indicazione
"abbandonato", si riferisce al caso di "non utilizzato in cattivo, inutilizzato".

Sezione 3 - Tirologia (massimo 2 azioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali precedenti o più vecchie; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietraforte ad 1° livello (28) e solai rigati in c.a. e muratura in pietraforte al 2° livello (28b). La muratura è distinta in due tipi, in ragione della qualità (materiali, legante, resistenza) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se non sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed/o la presenza di soluzioni miste di muratura e strutture in acciaio. Gli edifici si considerano con strutture inibite dai parenti di c.a., acciaio o legno. Strutture portanti in c.a., acciaio o legno. Soluzioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le meste compilate sia "muratura" sia "alcune strutture").

21. c.a. (o altre strutture infeliate) su *muratura*
22. *muratura* su c.a. (o altre strutture infeliate)
23. *muratura* mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani
24. *muratura rinforzata con travi o tralicci non armati*
25. *muratura armata o con rinforzi*
26. *muratura con altri o non identificati rinforzi*
27. *compilazione della Regolarità* compete solo alle *Aiite* strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano o almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

danti da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a prima vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente logistico-strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilegare i livelli di danno riscontrati in base alla gravità del danno. La prima colonna indica la natura del danno, i dati presentati sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità riscontrata nell'edilizia. La definizione di livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa si basa sulla scala macrostrutturale europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, magari dettagliati come nel caso in esame.

Il danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

12-03 DANNI MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite dello stato parziale di elementi strutturali principali.

14-15 **UNO SCIVOLONE:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

zione 6 - Pericolo **ESTERNO** ed interventi di p.i. eseguiti
indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi con modalità multiscala

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

La individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-4, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione elettrica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e

[illegible]

UNITÀ AMBIENTALI INAGILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE sono da indicare gli effetti del inquinamento di inagilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicare anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

INTERVENTI E PIANI INTENTI indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

zione 9 - Altre osservazioni

IL CASO. «I PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO», L'ABILITÀ A RITRO-RIPORTE E LE ANOSTANZI
che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'even-
to e l'indagine dell'edificio (che aveva spallato nel riquadro triangolare in
chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio
capitoli (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina-
capibilità (esiti D, E, F) e i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti G, H, I). Le motivazioni
di tipo a) e b) sono riportate nel riquadro (esiti D, E, F), le cause di rischio esterne (esiti F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE

D SCHEDA:

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Squadra <u>12115</u> Scheda n. <u>10051</u>		giorno mese anno <u>12</u> <u>11</u> <u>11</u>	
IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. <u>12</u> Istat Prov. <u>0514</u> Istat Comune <u>0001</u>		N° edificio <u>13</u>	
Cod. di Località Istat <u>1111</u> Tipo carta <u>1111</u>		Sez. di censimento Istat <u>1111</u> N° carta <u>1111</u>	
Dati catastali Foglio <u>162</u> Allegato <u>1111</u>		Particelle <u>1286</u>	

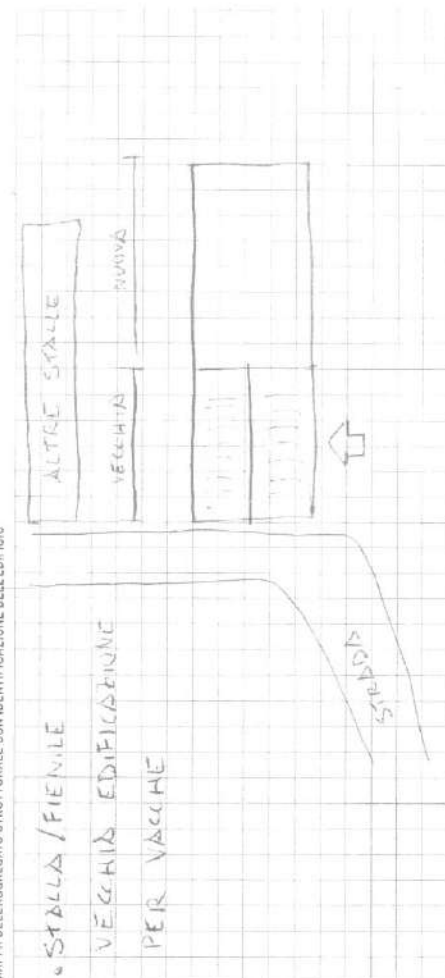
R.I.E.T. <u>1</u>		Comune <u>ACUMOLI</u>	
frazione/località <u>MASCHICOLA</u>		denominazione Istat <u>1111</u>	
VIA <u>1111</u>		Num. Civici <u>1111</u>	
CO CORSO <u>1111</u>		CO VICOLO <u>1111</u>	
CO PIAZZA <u>1111</u>		CO ALTRO <u>1111</u>	

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro	
Fusso <u>32-33-34</u>	Datum Nord/East <u>ED50</u>

[illegible]

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE E CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano (m²)	Contr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1	1.0 < 2.50	A. < 50	1	< 19	A. Abitativo	1	1	1
2	2.50 < 3.49	B. 50 ÷ 69	2	19 ÷ 45	B. Produttivo	2	2	2
3	3.50 < 5.00	C. 70 ÷ 89	3	45 ÷ 61	C. Commerciale	3	3	3
4	> 5.00	D. 900 ÷ 1199	4	62 ÷ 71	D. Uffici	4	4	4
5	> 12	E. 1300 ÷ 1599	5	72 ÷ 75	E. Serv. Pubbli.	5	5	5
6	> 12	F. 1600 ÷ 2159	6	76 ÷ 81	F. Depositi	6	6	6
7	> 12	G. 2300 ÷ 3000	7	82 ÷ 86	G. Strategico	7	7	7
8	> 12	H. 300 ÷ 399	8	92 ÷ 96	H. Turist. ricett.	8	8	8
9	> 12	I. 400 ÷ 499	9	97 ÷ 101		9	9	9
10	> 12	J. 500 ÷ 599	10	102 ÷ 108		10	10	10
11	> 12	K. 600 ÷ 699	11	109 ÷ 111		11	11	11
12	> 12	L. 700 ÷ 799	12	112 ÷ 115		12	12	12
13	> 12	M. 800 ÷ 899	13	116 ÷ 121		13	13	13

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del ____/____/____ Scheda n° 02 del 26/01/2018
 (Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) <u>Col</u>	

Identificativo (es. Num. Richiesta) _____ Data emissione _____

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA _____ COMUNE _____

LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) _____

INDIRIZZO _____ Num. _____

DATI CATASTALI

Foglio _____	Mappa _____	Particella _____	ID Aggregato (Prot. Civile) _____
--------------	-------------	------------------	-----------------------------------

* VEDERE RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE _____

DESTINAZIONE D'USO _____

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☒ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾

Note ⁽²⁾:

MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNI</u>	Nome <u>FABRIZIO</u>	firma
TECNICO COMUNALE	Cognome <u>BACCANERA</u>	Nome <u>PATRIZIA</u>	
Tecnico Comunale	Cognome <u>CORRADETTI</u>	Nome <u>SANTE</u>	

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____/_____/_____ Scheda n° 08 del 24/01/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, RELAZIONE
TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il <u>24/01/18</u> ore _____ Finito il <u>24/01/18</u> ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro <u>MAPPA</u>	Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNI</u>	Nome <u>FABRIZIO</u>	
Cens. Danni	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome <u>BOCICAMERA</u>	Nome <u>PIATRIZIA</u>	
Unità di Crisi MIBACT	Cognome	Nome	
Tecnico Provincia	Cognome	Nome	
Tecnico Regione	Cognome	Nome	
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome <u>CORRADETTI</u>	Nome <u>SANTE</u>	
Tecnico	Cognome	Nome	
Tecnico	Cognome	Nome	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 24/01/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

MACCHIOLA, foglio 69:

1. MAPP. 286 – parte. (Foto n. 1-2-3-4-5-6)

Trattasi di mappale uso agricolo costituito da due unità strutturali, una di recente ri-costruzione e l'altra di antica costruzione, oggetto del presente sopralluogo. Questa porzione è realizzata in muratura locale risalente agli anni venti del novecento. Successivamente la porzione del fabbricato in oggetto è stata interessata da sopraelevazione di circa 1 metro ed attualmente presenta evidenti meccanismi fuori piombo nella parte centrale, a valle e più evidenti a monte in corrispondenza degli appoggi delle due capriate in legno che sostengono la copertura, il cui manto è stato sostituito a seguito del sisma con lamiera grecate. Anche il muro di spina si presenta inclinato. Sia internamente che all'esterno, il fabbricato presenta delle lesioni verticali in corrispondenza degli ammorsamenti tra le murature perimetrali e obliqui in corrispondenza degli angoli e delle aperture presenti, in parte richiuse. Quattro architravi in pietra di due porte e due finestre risultano spezzati in due parti. Il quadro fessurativo nel suo insieme richiede la demolizione del manufatto a tutela del transito sulla pubblica via. Rendesi opportuno valutare in fase di demolizione la conservazione con consolidamento oppure la demolizione e il rifacimento del muro di spina, confinante con la parte restante del fabbricato.

Data: 24/01/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO.....

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA.....

ARCH. CORRADETTI SANTE.....



ALLEGATO FOTOGRAFICO VERBALE DEL 24 GENNAIO 2018

Foglio 69 – Particella 286



FOTO 1: Foglio 69 – Particella 286



FOTO 2: Foglio 69 – Particella 286



FOTO 3: Foglio 69 – Particella 286



FOTO 4: Foglio 69 – Particella 286



FOTO 5: Foglio 69 – Particella 286



FOTO 6: Foglio 69 – Particella 286

Handwritten signature

PARTELLA



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Ott-2016 13.28.33
Prot. n. 1181901/2016

Comune ACCUMOLI
Foglio 69